



Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

Battesimo del Signore (anno C)

10 gennaio 2016

Antifona d'ingresso Dopo il battesimo di Gesù si aprirono i cieli, e come colomba lo Spirito di Dio si fermò su di lui, e la voce del Padre disse: "Questo è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto". (cf. Mt 3,16-17)

Colletta O Padre, il tuo unico Figlio si è manifestato nella nostra carne mortale, concedi a noi, che lo abbiamo conosciuto come vero uomo, di essere interiormente rinnovati a sua immagine. Egli è Dio, e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA (Is 40,1-5.9-11)

Si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini la vedranno..

Dal libro del profeta Isaia

«Consolate, consolate il mio popolo – dice il vostro Dio. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati». Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno,

perché la bocca del Signore ha parlato». Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 103) **Rit: Benedici il Signore, anima mia.**

Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto,
tu che distendi i cieli come una tenda. **Rit:**
Costruisci sulle acque le tue alte dimore,
fai delle nubi il tuo carro,
cammini sulle ali del vento,
fai dei venti i tuoi messaggeri

e dei fulmini i tuoi ministri. **Rit:**
Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.
Ecco il mare spazioso e vasto:
là rettili e pesci senza numero,
animali piccoli e grandi. **Rit:**

Punto chiave – Il rapporto di coppia è un delicato equilibrio fra diversi modi di sentire; tra istanze speculari; tra forze che spingono in direzioni opposte. Ma quante volte, in una coppia, alzare la voce per farsi ascoltare è segno di debolezza, e nel silenzio e nella capacità di disporsi in ascolto, invece, risiede la forza? Quante volte la magnificenza del lusso, dell'apparire e dell'avere, non solo non porta alla felicità ma, al contrario, ci allontana e ci distoglie da essa, a confronto della sobrietà e della capacità di godere delle semplici ed autentiche gioie quotidiane?

Guidare un'auto costosa non potrà mai darci una gioia così grande come tenere fra le braccia il nostro bambino che dorme o il nostro sposo, la sera, sotto le coperte, dopo una giornata intera di fatica e di lavoro. Partire per mete lontane non sarà mai bello quanto tornare a casa. Le pietanze di alta cucina di un ristorante di lusso non saranno mai buone quanto un piatto di pasta al pomodoro mangiato con i propri cari. La bellezza di plastica di un personaggio del cinema o della tv non potrà mai pareggiare la bellezza autentica delle rughe o delle smagliature, del chilo di troppo o del capello di meno del nostro compagno di vita, che non teme di mostrarsi per quello che è.

Il Signore sarà pure "avvolto di luce come un manto" e "distenderà i cieli come una tenda", "costruirà sulle acque le Sue alte dimore, farà delle nubi il Suo carro e dei venti i Suoi messaggeri; farà dei fulmini i Suoi ministri e tante, tantissime opere, tutte fatte con saggezza", ma... Ma Egli non siede sul Suo trono per farsi adorare dalle Sue creature: Egli, al contrario, "è come un pastore che fa pascolare il gregge e con il Suo braccio lo raduna; che porta gli agnellini (Suoi figli) sul petto e conduce dolcemente le pecore madri".

Chiediamo al Signore di accompagnare il nostro cammino, non sempre facile, molto spesso tortuoso ed accidentato. ChiediamoGli di ispirare i nostri cuori ogni volta che ci ritroviamo innanzi ad un bivio e di spingerci a scegliere la via che porta alla salvezza ed alla gioia vera. Quella ispirata dalla Sua parola e dal Suo dono più grande: Se stesso.

(B&A)

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri utilizzando le righe in basso o un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

• **Ciò che è creato dallo spirito ha più vita della materia.** Charles Baudelaire

Tutti da te aspettano
che tu dia loro cibo a tempo opportuno.
Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;
Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;
apri la tua mano, si saziano di beni. **Rit:**
Nascondi il tuo volto: li assale il terrore;

togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra. **Rit:**

SECONDA LETTURA (Tt 2,11-14;3,4-7)

Il Signore ci ha salvato con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone. Ma quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro, affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Lc 3,16) **Alleluia, alleluia.**

Viene colui che è più forte di me, disse Giovanni; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. **Alleluia.**

VANGELO (Lc 3,15-16.21-22) *Mentre Gesù, ricevuto il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì*

+ Dal Vangelo secondo Luca

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco». Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli Chiediamo al Signore di essere, come Lui, capaci di essere nel mondo senza essere del mondo. Preghiamo insieme dicendo: **Signore, facci partecipi del Tuo amore**
Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Padre, aiutaci a ricordare che nulla nel mondo dell'uomo è stato tanto spregevole da impedirti di mandarci il Tuo Figlio e che, col Tuo aiuto, tutto può essere trasformato.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte Ricevi, o Padre, i doni che la Chiesa ti offre, celebrando la manifestazione del Cristo tuo diletto Figlio, e trasformali per noi nel sacrificio perfetto, che ha lavato il mondo da ogni colpa. Per Cristo nostro Signore.

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©

Antifona di comunione
Questa è la testimonianza di Giovanni: "Io l'ho visto, e ho attestato che egli è il Figlio di Dio". (Gv 1,32.34)

Preghiera dopo la comunione Dio misericordioso, che ci hai nutriti alla tua mensa, concedi a noi tuoi fedeli di ascoltare come discepoli il tuo Cristo, per chiamarci ed essere realmente tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

Gesù, nostro Signore, probabilmente ama sorprenderci.

Spessissimo nella Sua Parola e nel racconto evangelico troviamo colpi di scena, paradossi, svolte inaspettate, contrapposizioni contro le quali si scontrano e si sgretolano tutte le nostre false credenze. Alle volte possiamo avere la sensazione che Egli voglia infondere nel nostro animo molti più dubbi che certezze. Ma, se ci riflettiamo su, è forse questo il modo migliore per portarci alla Verità: mostrandoci la via senza obbligarci a percorrerla, restituendoci tanta più gioia e più soddisfazione quanto più lunga e faticosa è stata la strada che abbiamo fatto.

Gesù è il Figlio di Dio ma è voluto nascere in una mangiatoia, come tutti ricordano "al freddo e al gelo". Gesù, unico uomo senza peccato, è voluto spirare in mezzo a dei ladri, aprendo loro le porte dei Cieli in ragione di un pentimento che non arriva mai troppo tardi anche se solo in punto di morte. Egli ha voluto edificare la Sua Chiesa sulle spalle di un uomo che, durante una sola notte, lo ha tradito ben tre volte; e ha fatto di un feroce persecutore di cristiani il più fiero evangelizzatore. Da Figlio di Dio si è fatto Figlio dell'uomo e, senza colpa, si è sacrificato per i suoi aguzzini e per la loro salvezza.

Anche le Letture di oggi sono animate dal contrasto fra estremi opposti: tra grandezza e umiltà, magnificenza e sobrietà. A partire dal Vangelo. Infatti, pur essendo il Cristo, Colui che è capace di battezzare "in Spirito Santo e fuoco", Gesù si mescola al popolo e, uno fra i tanti, si lascia battezzare da Giovanni.

Come recita il Salmo, Gesù è "tanto grande", ed è "rivestito di maestà e splendore". Tutto il Creato vive della Sua irresistibile energia, al punto che se Egli "nascondesse il Suo volto", tutte le creature sarebbero immediatamente "assalite dal terrore". Al punto che, se "Egli togliesse loro il respiro", esse "morirebbero e ritornerebbero nella polvere". Eppure, come scrive san Paolo apostolo a Tito, Egli "ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani" e fa della sobrietà un valore importante quanto la giustizia e la pietà, per vivere in questo mondo.

Per il Signore possono essere tracciate vie nel deserto, può essere spianata la steppa, possono essere innalzate le valli ed appianati colli e monti; per il Signore il terreno accidentato si può trasformare in una pianura e quello scosceso in vallata. "Il Signore Dio viene con potenza e il Suo braccio esercita il dominio", dice Isaia. Ma, nonostante ciò, Egli incarna la dolce mitezza di "un pastore che fa pascolare il gregge e con il Suo braccio lo raduna; che porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore alle madri".

Questo è il nostro Signore Gesù Cristo: potenza infinita e infinita dolcezza. Forza e tenerezza. Spinta vitale che fa muovere e anima l'universo intero e, al contempo, umile e sobrio Figlio dell'uomo che attende il proprio turno per essere battezzato insieme a molti altri.

(Barbara e Adriano)

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©